

L'ANALISI

PUTIN, ERDOGAN, XI TEST PER L'ALLEANZA

STEFANO STEFANINI

Fermare Putin per la sicurezza dell'Europa. Tenere Erdogan a bordo su Svezia e Finlandia. Evitare che Xi sostenga la guerra russa. - PAGINA 22

PUTIN, ERDOGAN E XI TRE TEST PER LA NATO

STEFANO STEFANINI

Fermare Putin per la sicurezza dell'Europa. Tenere Erdogan a bordo sull'ingresso di Svezia e Finlandia. Evitare che Xi sostenga la macchina da guerra russa. La tela di fondo del vertice Nato di Madrid si dipana intorno a questi tre poli. L'Alleanza non è andata a cercarli. Seli è trovati sul tavolo il mattino del 24 febbraio. Vengono da un nemico che ha scelto di essere tale, la Russia; da un alleato che doveva decidere se restarlo, la Turchia, e lo ha fatto; dalla seconda potenza mondiale che non scopre le carte, la Cina. Il vertice di oggi è innanzitutto un vertice sulla deterrenza della Russia. Dopo l'invasione non provocata dell'Ucraina e quattro mesi di guerra di aggressione senza riguardo a vittime civili e ricadute umanitarie - circa 12 milioni di sfollati interni e rifugiati all'estero - la Nato, alleanza difensiva, deve proteggere i confini a Est, senza dimenticare il Sud. Ecco lo spiegamento di truppe aggiuntive e il ritorno di forze americane in Europa. Non per far guerra alla Russia. Per evitarla, come la Nato fece in quasi mezzo secolo di guerra fredda con l'Unione Sovietica.

La Russia di Putin è una minaccia ancor più destabilizzante. Primo, l'Urss era diventata una potenza essenzialmente conservatrice. Questa Russia è revanscista. Si vuol riprendere quello che, a suo insindacabile avviso, fu maltolto. Quanto sia non lo dice. Che sia avvenuto per vocazione nazionale ed esercizio democratico è irrilevante. Secondo, la brutalità e spietatezza delle operazioni militari contro l'Ucraina ignorano norme internazionali e limiti per proteggere i civili. Al contrario. Dietro i missili contro obiettivi di valenza strategica nulla, come il centro commerciale di Kremenchuk, si intravede la vigliaccheria dei messaggi mafiosi. Colpire dal sicuro di una stanza. Gli apologeti del Cremlino, i Lavrov, Zakharova, Peskov, sono impermeabili: siamo la Russia, dicono.

Alla belligeranza russa, spinta fino all'irresponsabile sbandierare della minaccia nucleare, la Nato ha risposto con moderazione. Ha rafforzato le proprie difese. Sono gli ucraini a combattere - da soli - anche per la sicurezza dell'Eu-

ropa, quindi anche nostra. La Nato non interviene perché Kiev non è nell'Alleanza. Questo ha spinto Stoccolma e Helsinki, che il 23 febbraio non ci pensavano lontanamente, a chiedere di entrarvi. Il secondo test del vertice era superare l'opposizione della Turchia. La prova era critica per l'Alleanza e per Ankara. A Madrid si è negoziato fittamente dietro le quinte. Ieri sera è arrivata la luce verde finale di Recep Tayyip Erdogan. Altrimenti la spaccatura sarebbe difficilmente sanabile. Ne esce una Nato doppiamente rafforzata, in coesione interna e con un allargamento strategico proprio ai confini della Russia. Infine, la Cina. Mai vicina come adesso. La sicurezza globale non conosce soluzione di continuità fra Atlantico e Indo-Pacifico. Pechino è sintonizzata su Madrid con attenzione mista a fastidio. Non vuole una Nato asiatica. Risente della presenza di Giappone, Nuova Zelanda, Australia, Corea del Sud. Ma sono presenti anche altri partner: i leader di Ucraina e Georgia, i Ministri Esteri di Giordania e Mauritania, e Difesa della Bosnia. La Nato non si chiude nel guscio del fronte Est. La sicurezza a 360 gradi comprende anche Mediterraneo e Nord Africa dove la Russia direttamente (Siria) o via mercenari Wagner (Libia, Sahel) è tutt'altro che assente. Il vertice non vuole portare la Nato in Asia. La priorità della Nato è più limitata: tenere Pechino quanto più possibile staccata da Mosca. La linea rossa sono gli aiuti militari. Finora la Cina se ne è ben guardata. L'allineamento di Xi con Vladimir abbonda in parole, scarseggia in fatti. Finché continuerà così la Nato rimarrà essenzialmente euro-atlantica. Ha abbastanza da fare dalle nostre parti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

